ANNO XIV - N. 5-6
TRAPANI - Mercoledì, 16 febbraio 1972

Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno.

Mt. 5, 37

IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

UNA COPIA LIRE 70
Sped. abb. Postale - Gr. 1 bis/70

mobilificio cantù
direzione per la sicilia
rione palma - tel. 23.485
trapani

- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- esposizione permanente
- facilitazioni di pagamento

Commissione antimafia permanente

Altri organi di stampa si sono già pronunziati sulla proposta che l'on. Cattanei intende avanzare per una Commissione parlamentare a carattere permanente la quale, praticamente, continui l'opera della attuale Commissione detta brevemente « Antimafia ».

Ci sia consentito aggiungere l'espressione della nostra modesta opinione, se non altro per far coro alle manifestazioni di perplessità che si sono avute da altre parti. Alla perplessità si aggiunge in noi anche un senso di insofferenza per un marchio che permanentemente si vuole imprimere sulla Sicilia quasi a condannarla in un ghetto morale di minorità morale e sociale dal quale non sono state capaci a trarla fuori due Commissioni anti mafia che hanno operato per ben due legislature.

Se ci si osserva che un fatto di costume, radicato profondamente lungo un arco di tempo ultrasecolare, non si può mutare in un solo decennio per opera di commissioni parlamentari, rispondiamo che un fatto di costume, una mentalità, non potranno essere mutate neppure da commissioni che operino più a lungo, e addirittura permanentemente; se la mentalità ed il costume sono espressione delle condizioni sociali, bisogna che si mutino le condizioni sociali per mutare quelli. Ed allora non bastano le commissioni ma occorrono gli interventi positivi che riescano ad elevare il livello di vita, riescano a stabilire un più giusto equilibrio nei rapporti tra le varie categorie di cittadini, riescano ad eliminare ogni privilegio delle varie baronie di vario livello, per dare la possibilità di una più diretta e più viva partecipazione delle varie categorie alla gestione della cosa pubblica in modo che si constati la superfluità degli intermediari nella gestione del potere e, in conseguenza, si sventi ogni tentativo di instaurare rapporti di forza e di prepotenza.

Ci viene da chiederci, a questo punto, che cosa fanno i partiti per instaurare un tale costume di partecipazione e per educare i propri aderenti ad un impegno civico di corresponsabilità.

Ma non è di questo argomento che vogliamo occuparci, anche se esso è pienamente pertinente e meriterebbe di venire approfondito.

Vogliamo dire, piuttosto, che una commissione antimafia la quale abbia solamente il compito di indagare su responsabilità che vanno sotto le sanzioni del codice penale non ha, a nostro avviso, mansioni adeguate alla esigenza di sradicare la mafia; del resto tali compiti sono di pertinenza della magistratura ordinaria sulla quale non riteniamo si debba formulare un giudizio di perenne insufficienza. Ma, di più, ci pare che un compito del genere, affidato ad una commissione, non debba essere circoscritto alla Sicilia, ma debba essere esteso all'Italia tutta, se è vero che connivenze e prepotenze e delitti si verificano, purtroppo, in ogni dove.

Tornando alle funzioni di una speciale commissione, dunque, pensiamo che ad essa vada attribuita la ricerca, la proposta, la decisione, se possibile, sui mezzi migliori per eliminare le cause che hanno determinato il costume e la mentalità da cui la mafia è sorta. E ci chiediamo se questo non è un problema politico, che va affrontato con mezzi politici, da volontà politica, da organi politici con tutti i poteri ad essi attribuiti dalla Costituzione e dalla loro natura, piuttosto che da organismi speciali con poteri limitati a indagini cui potrebbe provvedere, pensiamo, la magistratura ordinaria in sede penale.

Una Commissione permanente con la funzione positiva di individuare le carenze sociali, le zone depresse, le sacche di miseria, una Commissione permanente che indichi e solleciti i rimedi a tali situazioni, che predisponga provvedimenti e interventi risolutivi e nelle dimensioni adeguate al secolare abbandono nel quale è allignata la mafia, avrebbe una più efficace azione da svolgere, senza dare un marchio specifico di situazioni delinquenziali che non sono solamente in Sicilia ma che, pur in forma diversa, si verificano dovunque ci sia corruzione e volontà di non rispettare la legge.

Se gli organi politici non intendono queste sollecitazioni, difficilmente potrà avere efficacia qualsiasi altro organo d'intervento: ad un problema che ha carattere sociale occorre un intervento che sia pur esso di carattere sociale e che è, per tanto, di competenza del potere politico sia a livello nazionale che a livello regionale, come a livello locale.

O, forse, l'on. Cattanei intende trovare un alibi al potere politico che non è riuscito, sin oggi, a determinare condizioni di riequilibrio a secolari situazioni di squilibrio?

È, piuttosto, da auspicare che il potere politico non si isoli in una sorta di corporativismo impegnato a salvaguardare il potere, ma si dedichi a risolvere le questioni dalle quali è condizionata la vita nella sua concreta realtà quotidiana che richiede maggior sostegno per chi maggiormente ha bisogno, maggiore sforzo là dove più misere sono le condizioni dell'esistenza, maggiore partecipazione là dove maggiore è il passivo isolamento del cittadino.

A. M. A.

L'ha deciso l'Assessore Regionale al Turismo

Nessun finanziamento per il Teatro "Caribaldi"

Trapani ancora mortificata per l'assenteismo degli amministratori

L'Assessore regionale del Turismo, delle Comunicazioni e dei Trasporti, on. professor Pasquale Macaluso, ha presieduto ieri la Commissione per la programmazione degli interventi nei teatri siciliani, previsti dalla legge 28 novembre 1970, n. 48; scopo della riunione era individuare i criteri di ripartizione della somma di lire 3.000.000.000, stanziata dalla legge n. 48 per il potenziamento delle attività artistiche e culturali siciliane e procedere, in conseguenza, alla definizione dei singoli finanziamenti.

L'Assessore, rilevato che l'esiguità della somma da ripartire non consente di programmare interventi per tutti i teatri previsti dalla legge, ha sottolineato la necessità di operare delle scelte che, evitando la polverizzazione degli interventi, assicurino ai vari finanziamenti la massima produttività.

La Commissione ha, quindi, deciso di assegnare i finanziamenti secondo i seguenti criteri:

1) inclusione nel piano dei teatri dei capoluoghi di provincia previsti dall'elenco di cui all'art 11, lettera d) della legge 48, ad eccezione di quello di Agrigento, nel cui teatro sono già in corso lavori di restauro finanziati dall'Assessorato regionale dei Lavori pubblici;

2) esclusione dal programma di teatri da ricostruire;

3) includere i teatri di località turisticamente importanti e quelli ritenuti pregevoli edifici artistici;

4) escludere i teatri il cui stato di abbandono è tale da rendere necessaria una completa ristrutturazione, con spese in atto non sostenibili.

La Commissione, presa visione delle richieste pervenute all'Assessorato del Turismo, ha pertanto deliberato i seguenti stanziamenti:

— Palermo, Teatro Massimo: L. 8.000.000;
— Palermo, Teatro Politeama: L. 180.000.000;
— Palermo, Teatro Biondo: L. 200.000.000;
— Catania, Teatro Bellini: L. 650.000.000;
— Caltanissetta, Teatro Margherita: L. 250.000.000;
— Enna, Teatro Garibaldi: L. 244.759.000;
— Siracusa, Teatro Comunale: L. 203.000.000;
— Castelvetrano, Teatro Selinus: L. 200.000.000;
— Noto, Teatro Comunale: L. 122.241.000;
— Piazza Armerina, Teatro Garibaldi: L. 150.000.000.

Oltre ai suddetti stanziamenti, la legge n. 48 stabilisce interventi dell'Amministrazione regionale per il restauro del Teatro Vittorio Emanuele di Messina (L. 700.000.000) e per il completamento dell'Auditorium di Taormina (L. 1.000.000.000).

E così l'Assessore regionale al Turismo on. Macaluso ha deciso: nessun finanziamento per la ricostruzione del Teatro Garibaldi!

Mentre infuria la polemica per le presidenze degli Enti provinciali per il Turismo, coperte con decreto unilaterale dello stesso Assessore con esponenti del suo partito, in dispregio alla conclamata collegialità dei provvedimenti di questo governo regionale, con altrettanta unilateralità e senza il conforto di una decisione di Giunta, sentito il parere dell'apposita commissione, l'Assessore al Turismo ripartisce i tre miliardi della legge n. 48, lasciando fuori dalla ripartizione la città di Trapani.

Noi non discutiamo i criteri adottati dalla Commissione e dall'Assessore che potrebbero anche essere equi, ma vogliamo ricordare a noi stessi l'origine di questo stanziamento. Esso fu determinato dall'azione svolta dal Comitato cittadino per la ricostruzione del Teatro Garibaldi presso l'allora Assessore al Bilancio on. Vincenzo Occhipinti perché nel bilancio della Regione si prevedesse una somma per la ricostruzione del nostro Teatro. L'occasione si presentò propizia con la legge n. 48, nella quale, per motivi di opportunità e di campanilismo, fu necessario includere tutti gli altri Teatri di Sicilia. Ed avemmo allora un triste presentimento!

Così mentre i nostri Amministratori disquisiscono ancora sull'opportunità o meno di ricostruire il Teatro, sulla scelta di questa o di quell'area, sul teatro lirico o "omnibus", sull'Auditorium o la Sala per conferenze, i miliardi della Regione vanno verso altre Città che hanno il pregio di essere più concrete e più incisive nelle loro richieste.

Ad un anno dalla scomparsa

Bernardo Mattarella viene ricordato con unanime affettuoso rimpianto

TRAPANI — Il primo marzo prossimo ricorre il primo anniversario della immatura scomparsa di Bernardo Mattarela. Questo Giornale, che Lo ebbe fra i suoi fondatori e sostenitori, uscirà per la ricorrenza in edizione straordinaria per ricordare la figura e l'opera dell'Amico scomparso.

A Palermo nei giorni scorsi si è intanto costituito con atto rogato dal notaio Rocca un Comitato per le onoranze a Bernardo Mattarella al fine di promuovere quelle iniziative che potranno, nel Suo nome, contribuire alla promozione culturale, civile e politica della nostra Isola.

Mercoledì 1° marzo a Roma, alle ore 9,30, nella chiesa di S. Ivo alla Sapienza l'Azione Cattolica Italiana commemorerà Bernardo Mattarella con un rito funebre celebrato dall'Assistente generale mons. Costa che terrà pure il discorso commemorativo.

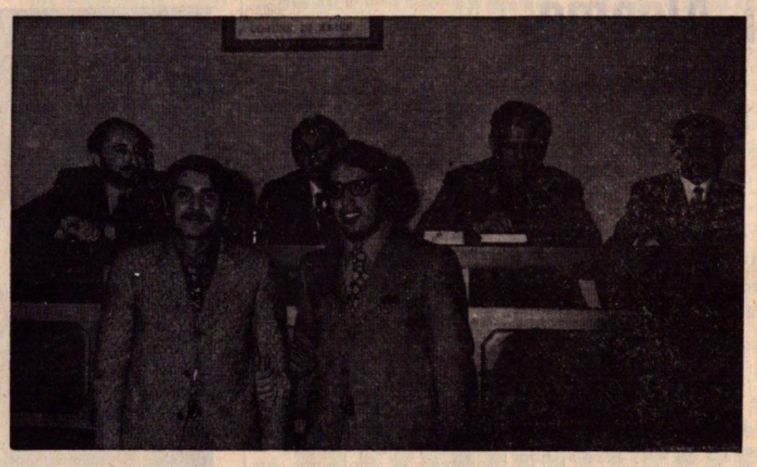
A Palermo un rito funebre sarà celebrato il giorno 2 alle ore 9,30 dall'arcivescovo mons. Pappalardo nella Chiesa di Casa Professa.

A Trapani il giorno primo marzo, ad iniziativa di alcuni castellammaresi residenti nel capoluogo, sarà celebrata una S. Messa di suffragio nella Parrocchia di S. Teresa alle ore 18,30. Sabato 4 marzo alle ore 17, la commemorazione ufficiale sarà fatta nella Cattedrale di Trapani con un rito funebre celebrato da S. E. mons. Ricceri. Successivamente, nel salone della Camera di Commercio, il sen. Domenico Magrì terrà l'orazione commemorativa.

Ad Erice nella sala consiliare del Comune

Consegnati i premi "A. Amico„

Domenica 6 febbraio 1972 ha avuto luogo nella sala consiliare del Comune di Erice la cerimonia conclusiva dell'assegnazione del premio « Antonino Amico », edizione 1972. Sono intervenute numerose personalità della cultura e del mondo politico. Si riconoscono nella foto in alto gli onorevoli Montanti e Cangialosi e il dott. Buscaino, in rappresentanza del Provveditore agli studi. Nella foto in basso risaltano in primo piano i due premiati dottori Carmelo Asaro e Mariano Salamone; alle loro spalle i docenti universitari A. Pasqualino e G. Bonomo, fra loro il geometra Gianquinto, Sindaco di Erice e il prof. Adragna, relatore ufficiale della cerimonia



Trattati a Roma dal Sindaco Renda

N. U., rione San Pietro e Palazzo di Giustizia

Per il Palazzo di Giustizia incontro con il Presidente dell'Ordine degli Avvocati; avv. Salvatore Bologna

TRAPANI — Il sindaco Vito Renda è tornato da Roma dove si è recato con l'assessore Megale per trattare con gli Uffici ministeriali importanti problemi di vita cittadina.

La gravità del problema della nettezza urbana è stata sottoposta al Ministero degli Interni. Il sindaco Renda ha evidenziato le carenze del servizio e la necessità di potenziare i mezzi meccanici onde rendere più celere e più funzionale il servizio. Il Ministero ha autorizzato ad avanzare una richiesta di contributo per acquisto di attrezzature.

Al Ministero dei Lavori Pubblici è stata presentata istanza per il finanziamento di 250 milioni relativo al VII ed ultimo lotto del piano di ricostruzione del rione S. Pietro.

Alla Corte dei Conti, il Sindaco ha sollecitato la registrazione del decreto relativo al mutuo di 435 milioni a suo tempo concesso dalla Cassa DD.PP. per il Palazzo di Giustizia. Tale somma con i 234 milioni di cui l'amministrazione dispone quale residuo dello stanziamento iniziale, consentirebbe la ripresa dei lavori per la ultimazione delle strutture principali ed il completamento di un'ala funzionale.

Sul problema del Palazzo di Giustizia, il Sindaco al suo rientro da Roma si è incontrato con il nuovo Presidente dell'Ordine degli avvocati avv. Salvatore Bologna, che era accompagnato dall'on. Aldo Bassi e dal Segretario dell'Ordine avv. Ettore Gentile. Nell'incontro, al fine di accelerare la ripresa dei lavori ed ottenere il finanziamento per il totale completamento dell'opera, si è stabilito di programmare una prossima missione congiunta a Roma.

Approvata all'unanimità la legge dall'A.R.S.

L'assistenza farmaceutica per i Coltivatori Diretti

Il 3 febbraio u.s. l'Assemblea regionale siciliana ha approvato all'unanimità la legge che estende l'assistenza farmaceutica ai Coltivatori Diretti.

Così come per gli assegni familiari, anche per l'assistenza farmaceutica i coltivatori diretti siciliani sono riusciti dunque a precedere le altre regioni italiane. L'assistenza farmaceutica costituisce una ulteriore importante conquista ma indubbiamente anche un giusto e meritato riconoscimento per una categoria benemerita di lavoratori indipendenti.

La legge da poco approvata prevede l'erogazione della assistenza farmaceutica completamente gratuita ai coltivatori diretti titolari di azienda, coadiuvanti e familiari a carico iscritti regolarmente negli appositi elenchi degli Uffici provinciali dei Contributi Unificati, nonché ai pensionati coltivatori diretti che come tali fruiscono di pensione da parte dell'INPS ed ai loro familiari a carico. A prescrivere le medicine saranno gli stessi medici che attualmente assistono i coltivatori diretti in base alla convenzione stipulata a suo tempo dall'Ordine dei medici con le Casse Mutue CC.DD.

L'assistenza farmaceutica andrà in vigore nel territorio della regione siciliana a decorrere dal 1° luglio 1972. L'efficacia della legge scadrà il 31 dicembre '73 ma si tratta di una scadenza solo apparente poiché si spera che per quella data lo Stato abbia già provveduto ad emanare la legge che prevede l'estensione dell'assistenza farmaceutica a quasi tutte le categorie di cittadini. Se ciò non dovesse avverarsi la Regione provvederà con una proroga della legge approvata recentemente.

Non a caso infatti si tratta di una legge anticipatrice di un provvedimento nazionale e che vuole avere anche un valore di sollecitazione della comunità nazionale e dello Stato, sia sotto il profilo della solidarietà sociale sia sotto quello più concreto di interventi sempre più incisivi e proficui a favore dei coltivatori diretti.

I beneficiari di questa legge regionale sono circa 302.000 di cui 36.000 nella nostra provincia. L'assistenza è stata affidata all'INAM e si avvarrà degli stessi criteri e modalità di erogazione che attualmente il predetto Istituto adotta per le altre categorie di assistibili a suo carico.

In proposito va ricordato che il disegno di legge originario prevedeva, per come auspicato da tutti i coltivatori diretti, di affidare l'assistenza farmaceutica alle Casse Mutue provinciali di malattia per i CC.DD., enti autonomi gestiti direttamente e democraticamente dagli stessi coltivatori e la cui amministrazione è improntata su criteri di parsimonia ed oculatezza difficilmente riscontrabili nei grossi Enti mutualistici. Purtroppo tale proposta non ha trovato un adeguato sostegno in seno all'Assemblea regionale, solo la democrazia cristiana vi si è schierata a favore ma alla fine ha dovuto cedere alla forte opposizione degli altri partiti, primi fra tutti socialisti e comunisti, i quali minacciavano addirittura di bocciare tutta la legge.

Notevole è comunque la sod-

FRANCO CAMMARASANA

(segue in quarta)

Corso biblico

TRAPANI — Dal giorno 21 al 26 febbraio c.a., alle ore 19, guidate da don Antonino Serina, dott. in Teologia e licenziato in Sacra Scrittura, si terranno delle conversazioni di studio sui seguenti interessantissimi temi:

21 febbraio: *La Bibbia libro divino e umano*;
22 febbraio: *Come interpretare la Bibbia*;
23 febbraio: *Come leggere la Bibbia*;
24 febbraio: *Storicità del Vangelo*;
25 febbraio: *Lettura biblica*.
26 febbraio alle ore 17,30, in Chiesa Liturgia biblica.

In un clima di danze e di canti popolari ad Agrigento

Conclusa la 29ª «Sagra del mandorlo in fiore»

AGRIGENTO — In un clima festoso di danze e canti tradizionali, si è conclusa domenica scorsa ad Agrigento la *XXIX Sagra del mandorlo in fiore*, organizzata dall'Ente provinciale per il Turismo sotto l'egida dell'Assessorato regionale per il Turismo e del Ministero del Turismo e Spettacolo.

La Sagra, che ha avuto come suo naturale scenario l'incantevole paesaggio della Valle dei Templi, si è protratta per otto giorni in un susseguirsi di manifestazioni culturali, folkloristiche e sportive ed ha avuto il suo epilogo domenica, con lo spettacolo del XIX Festival Internazionale del Folklore.

A quest'ultima manifestazione, svoltasi presso il Tempio della Concordia, hanno assistito decine di migliaia di persone giunte da ogni parte dell'Isola e dall'estero nonché le massime autorità della provincia e della regione fra cui l'on. Mimmo Cangialosi, Assessore regionale alla P.I.

La giuria del Festival, che ha avuto compito non facile nel giudicare i gruppi folkloristici rappresentanti le dodici nazioni che vi hanno preso parte, ha voluto premiare nei giovani appartenenti al gruppo di Israele, il messaggio di pace e di fratellanza che era a motivo conduttore dei loro canti. La folla ha sottolineato con un fragoroso applauso l'annuncio, da parte di Ubaldo Lay, della nazione vincitrice. Un applauso che vuole essere anche un segno di gratitudine per chi da parecchi anni ormai, organizza con notevoli sacrifici questa meravigliosa festa popolare.

Quest'anno la *Sagra* ha avuto come suo integerrimo nemico il tempo. Durante gli otto giorni in cui si sono susseguite le varie manifestazioni, il vento impetuoso e piogge a tratti torrenziali hanno disturbato non poco la *Sagra*. È venuto così a mancare l'aspetto più consueto e forse più bello della manifestazione che è appunto il clima primaverile in cui essa ogni anno si svolge.

Calato il sipario su questa edizione della *Sagra del mandorlo in fiore*, già si pensa alla prossima che si annuncia ancora più suggestiva in quanto si tratta della XXX edizione; un arrivederci dunque all'anno prossimo e sin da ora un caloroso augurio di buon lavoro per gli organizzatori della manifestazione.

A PALERMO

Messa dei Giornalisti di Sicilia in onore di S. Francesco di Sales

PALERMO — Sabato 19 febbraio c.a., alle ore 17 precise, S.E. mons. Pappalardo celebrerà in Arcivescovado la S. Messa, in onore del Patrono S. Francesco di Sales, alla quale sono invitati tutti i giornalisti.

Subito dopo la cerimonia l'Arcivescovo si intratterrà con i convenuti.

L'Avv. Ballatore Presidente dell'Unione Province Siciliane

PALERMO — L'avv. Rosario Ballatore, Presidente dell'Amministrazione provinciale di Trapani, è stato eletto Presidente dell'Unione delle Province Siciliane.

All'amico Ballatore per il nuovo prestigioso riconoscimento, congratulazioni ed auguri di buon lavoro.

a Palermo dal 27 maggio all'11 giugno 1972 la XXVII
FIERA DEL MEDITERRANEO
CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

Tre mesi di lavoro della Giunta Fasino

Una sintesi, anche succinta, dell'attività politico-governativa, si fa, di solito, a fine anno.

Ma tale periodo non è dei più indicati, perché tutti siamo distratti dal clima delle festività e degli immancabili impegni personali.

Ecco che anche quello presente, e sopratttuto quello presente, è il tempo migliore per i rendiconti, per tirare le somme di quanto si è fatto, si fa in Sicilia a livello governativo, nonché per esaminare le prospettive future.

A questo punto, poi, è impor-

tante una premessa: alla guida del Governo siciliano vi è da tre anni un uomo come Mario Fasino, schivo per sua natura di dare pubblicità della mole di lavoro che svolge e non solo a livello propriamente politico, di Assemblea regionale, di sollecitazione e di raccordo con le centrali politiche, governative e burocratiche romane, ma anche impegnato in un lavoro silenzioso, certosino, costante nei confronti interni; dei problemi cioè amministrativi della Regione e dei problemi del personale.

Ebbene, che ha fatto il Presidente della Regione siciliana in questi primi tre mesi, dal momento cioè della sua nuova investitura ufficiale alla massima responsabilità della Regione?

Facciamo, per questo, riferimento ai tempi cronologici.

Il Governo è stato eletto dall' Assemblea regionale l'11 ottobre scorso ed ha ottenuto la pienezza dei poteri, con la fiducia accordatagli il 21 ottobre.

Da allora ad oggi il Governo ha tenuto quindici riunioni di Giunta.

Sono state adottate 136 deliberazioni. Ha, tra l'altro, approvato nel corso di queste riunioni, 17 disegni di legge, alcuni dei quali di vasta portata riformatrice soprattutto per la economia isolana.

disegni di legge

I disegni di legge approvati dalla Giunta concernono i settori del bilancio (convalidazione dei decreti del Presidente della Regione per prelevamenti dal fondo di riserva per spese impreviste per l'anno 1970); approvazione dei rendiconti generali della Regione siciliana per gli esercizi 1967, 1968 e 1969, variazioni al bilancio della Regione siciliana per l'anno 1972; provvedimenti finanziari per l'anno 1972; esercizio provvisorio; abrogazione di norme aventi riflessi finanziari nel blancio; dello sviluppo economico (provvedimenti per la ripresa economica in Sicilia), della sanità (norme in materia sanitaria), delle zone terremotate (modifiche ed aggiunte alle provvidenze in favore delle zone terremotate), della pubblica istruzione (modifiche alal legge regionale 27 dicembre 1969, n. 51, riguardante spese per il funzionamento delle scuole materne; cessione in uso di suppellettili scolastiche delle ex scuole professionali ad istituti scolastici statali che ne facciano richiesta) e dell'agricoltura (provvedimenti per il personale dell'ESA) e stanziamento aggiuntivo per la diga sul Morello e delle opere pubbliche (norme per l'accelerazione della spesa).

Ai disegni di legge approvati dalla Giunta Fasino sono da aggiungere, ai fini dell'espletamento dell'attività legislativa dell'ARS, quelli trasmessi dal Governo nella precedente legislatura ed esitati dalle competenti commissioni assembleari a norma dell'art. 136/bis del nuovo regolamento interno.

I provvedimenti di carattere amministrativo adottati dalla Giunta regionale nel periodo in questione concernono vari settori quali la applicazione della legge sulla riforma burocratica, costituzione di enti ospedalieri, approvazione dello statuto al consorzio sull'autostrada Gela - Siracusa, contributi all'Istituto Autonomo case popolari e cooperative edilizie, interventi per la trasformazione di trazzere in rotabili, stanziamento in favore del porto di Palermo ed interventi in materie di attrezzature portuali, istituzione di un comitato per l'edilizia residenziale in Scilia, approvazione del bilancio del fondo di quiescenza e approvazione del programma dell'edilizia pubblica abitativa nella Regione siciliana per il decennio 1971-81 ed indicazione delle esigenze prioritarie ai sensi dell' art. 3 della legge 22 ottobre '71 n. 865, la ripartizione dei fondi del piano ospedaliero, l'approvazione di bilanci di enti regionali, modifiche allo statuto del Consorzio Messina-Catania, approvazione del bilancio del fondo di quiescenza per il personale della Regione e tre conflitti di attribuzione in ordine alla legge di riforma tributaria per la parte concernente la nominatività dei titoli azionari, alla riscossione di alcune imposte ed alla istituzione dei tribunali amministrativi regionali.

per gli insediamenti industriali

È proseguita l'azione per l'integrale applicazione degli accordi intervenuti fra il Governo nazionale e quello regionale per i nuovi insediamenti industriali in Sicilia ed il CIPE in data 16 ottobre ha deliberato la parziale ubicazione dei nuovi insediamenti industriali e in data 6 dicembre ha approvato il progetto di promozione per il periodo 1971-75 quale base della politica economica governativa per il settore chimico, prevedendo per l'Isola la istituzione di nuovi impianti ed il potenziamento di quelli esistenti.

La Regione siciliana ha partecipato alle riunioni della Commissione consultiva interregionale per l'esame del documento preliminare al programma dello sviluppo economico nazionale per il quinquennio 1971-75 e si sottolinea al riguardo che le Commissioni ministeriali costituite per i vari settori sono state integrate con la partecipazione di esperti designati dalle regioni.

All'A.R.S. sono stati approvati undici disegni di legge dei quali otto di iniziativa governativa (rendiconti generali dell'Amministrazione della Regione per gli anni finanziari 1960-61, -961-62, 1962-63 e 1963-64; variazioni di bilancio della Regione per l'anno 1971 ed esercizio provvisorio per l'anno 1972; nuove norme sul personale dell'ESA e per le scuole materne e tre proposte di legge di iniziativa parlamentare (erezione a Palermo di un monumento a Luigi Sturzo); provvedimenti straordinari in favore dei lavoratori della Società Piedigrotta di Agrigento e della distilleria S. Paolo di Noto e istituzione di corsi di qualificazione in favore degli ex dipendenti della ditta Nordica di Palermo.

Sono già stati esaminati e sono pronti per a votazione finale nove disegni di legge, tutti di iniziativa governativa, concernenti i settori del bilancio (rendiconti dell'Amministrazione della Regione per gli anni 1964, 1965, 1966, 1967 e 1968) delle finanze (modalità di pagamento dell'IGE afferenti e fattispecie transitorie maturate nel territorio della Regione), degli enti locali, applicazione di disposizioni statali concernente il bilancio degli enti locali e dell'industria (modifiche alle norme relative alla composizione del Consiglio regionale delle miniere).

L'Assemblea si è occupata dell'attività ispettiva e sono state discusse cinque mozioni e le emanazione dei decreti delegati al fine di dare piena attuazione allo statuto, ad assicurare interventi statali nell'Isola e salvaguardare le finanze regionali in vista dell'attuazione della riforma tributaria — e in una azione *interna* tendente a rendere più efficaci gli interventi della Regione e a razionalizzare la sua azione.

La legge per lo snellimento delle procedure e per l'accelerazione della spesa oltre che a perseguire un obiettivo anticongiunturale, si pone in rapporto alla esigenza di conferire stabilmente ai modi di azione dell'amministrazione regionale una dinamica nuova, svincolata da lunghe duplicazioni di procedure di approvazioni e di controlli e dalla pluralità di livelli di responsabilità che ancora confondono ed attardano le attività esecutive.

L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di conferire, quanto meno nella fase esecutiva, effettiva autonomia decisionale e, coerentemente, effettiva responsabilità agli operatori incaricati di dare attuazione alle provvidenze legislative.

L'attuazione della riforma burocratica, approvata nella primavera scorsa, potrà poi consentire lo snellimento ulteriore di procedure e controlli, contribuendo

(segue in quarta)

Il Carnevale di Custonaci

CUSTONACI — Un Carnevale vecchia maniera, ma di suggestiva intimità è stato organizzato nel corso delle tre serate danzanti dai dirigenti del Circolo ENAL di Custonaci all'insegna della più semplice e genuina tradizione popolare.

Abbiamo assistito ad un sano divertimento, che ci ha fatto dimenticare il periodo carnevalesco dove in certi ambienti si assisteva a indegne gazzarre caratterizzate da fragorosi petardi e da vere e proprie battaglie al borotalco ingaggiate da frequentatori sprovveduti.

È stata una lieta sorpresa scoprire come nel periodo in cui tutte le cose si trasformano, il Carnevale custonacense sia rimasto legato al divertimento puro.

Le gare di danze e il ballo delle "maschere", quest'ultimo se pur breve, sono state le testimonianze più belle.

Lo spettacolo — riuscitissimo in tutte e tre le serate, se si eccettuano le interruzioni forzate dell'energia elettrica nelle prime due serate, grazie all'ottima capacità organizzativa del presidente e del segretario del Circolo, rispettivamente Leonardo Catanzaro e Giuseppe Bonfiglio — è stato condotto con signorilità da Filippo Majorana Salerno, di cui tutti conosciamo la sua "vocazione" per il teatro, ed allietato dalla biondina cantante trapanese Susy Baiata e dal complesso *Le meteore*.

Nell'ultima serata, a conclusione delle precedenti eliminatorie, sono state elette le "reginette" Maria Antonietta Pipitone di Trapani, Maria Monacò di S. Vito e Franca Lo Porto di Custonaci che in un certo senso sono state le damigelle d'onore della bella custonacense Rosa Mazara, eletta "a furor di popolo" Miss Simpatia 1972, il tutto a conclusione del più simpatico Carnevale che si svolge nella nostra provincia in una cornice di rinnovata familiarità.

Naturalmente non possiamo esimerci dal muovere qualche critica, e quella che a prima vista ci viene spontanea scaturisce dall' amarezza nell'aver appreso che i dirigenti del Circolo non abbiano pensato al *Carnevalone*. Pazienza! Del resto il bel gioco dura poco. Può darsi che in avvenire...

BALDUS

LA FINESTRA DELL'AGRICOLTORE

All'Istituto Agrario di Marsala

Consegnati i "garofani d'oro"

MARSALA — Presso l' aula magna dell'Istituto tecnico agrario di Marsala si è svolta domenica scorsa la cerimonia di consegna del *Garofano d'oro*.

Alla manifestazione, giunta quest'anno alla sua seconda edizione, ha preso parte un foltissimo pubblico nonché le massime autorità civili del trapanese fra cui il Prefetto dr. Giuliani, il Presidente dell'Amministrazione provinciale avv. Ballatore, l'ing. D'Anna e il dr. Simongini rispettivamente dell' Ispettorato dell'Agricoltura di Trapani e del Consorzio agrario, e vari altri.

Nel corso della cerimonia, nella quale ha fatto gli onori di casa il preside dell'Istituto on. Ernesto Del Giudice, sono stati consegnati i garofani d'oro e gli attestati di benemerenza a sei floricoltori della nostra provincia, e precisamente ai signori Michele Canale, Giacomo Genco, Leonardo Valenti di Marsala e Michele Gruppuso, Vito D'Antoni e Anselmo Tripoli di Castelvetrano.

Prima della consegna dei premi ha preso la parola il dottor Piazza che, in un applauditissimo discorso, ha intrattenuto i presenti sui problemi che caratterizzano attualmente la floricoltura siciliana.

Dalla analisi degli argomenti affrontati dal dottor Piazza è emerso principalmente che la nostra floricoltura, ancora assai giovane ed in via di espansione, ha bisogno per sopravvivere di adeguarsi alle nuove esigenze di mercato cambiando possibilmente la qualità del garofano coltivato dalle nostre parti seguendo le orme dei produttori sanremesi e toscani.

In proposito l'oratore ha messo in rilievo come la mancanza di una adeguata assistenza tecnica e di un attrezzato centro di sperimentazione a livello scientifico nonché le carenze di un'organizzazione commerciale inadeguata, costituiscono un *handicap* assai rilevante allo sviluppo della floricoltura siciliana. Occorrono per il settore decisi interventi da parte degli organi di governo, una risoluta azione incoraggiante per una nuova attività agricola che nella nostra provincia va trovando sempre maggiori consensi ma che ha bisogno di una guida ben precisa onde poter far fronte alla concorrenza dei grossi produttori del nord.

I mutilati di guerra in agitazione

Grave malcontento per la carenza dell'ONIG dei servizi assistenziali per mezzo dei fondi

TRAPANI — Nel Tempio del Mutilato sotto la presidenza del dott. Paolo Ricevuto e con la partecipazione del delegato regionale gen. di C.d.A. Marceca, si è riunito il Consiglio direttivo della Sezione provinciale dell' ANMIG.

Tra gli argomenti trattati oltre all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 1971, ha formato oggetto di particolare approfondito esame la carenza di funzionalità dell' ONIG dovuta alla inadeguatezza dei mezzi messi a disposizione dal Governo.

Dopo una esauriente relazione svolta al riguardo dal Delegato regionale che ha posto in evidenza le ragioni che hanno determinato la impossibilità dell' ONIG ad assolvere i compiti istituzionali e le cause che hanno determinato la insufficienza dei fondi stanziati in bilancio, cioè:

a) mancato adeguamento del contributo statale agli aumenti dei costi delle prestazioni mediche, specie delle rette di degenza, delle protesi e delle retribuzioni per il personale;

b) alla sistematica violazione della legge assistenza ASIF da parte del Governo che stanzia in bilancio 500 milioni, mentre di fatto per tale assistenza l'ONIG spende circa tre miliardi l'anno.

Per altro l'aumento delle spese per il personale a seguito dell' applicazione ai dipendenti dell' ONIG delle norme sul riassetto degli statali e l'aumento delle previsioni di spesa per l'ASIF e per le rette di degenza, hanno portato come conseguenze per l' esercizio in corso, una diminuzione degli stanziamenti per l' assistenza alimentare (da 850 a 200 milioni), per le cure climatiche idropiniche (da 1.300.000.00 a 200 milioni), per l'assistenza materiale (da 250 a 200 milioni), per le cure ambulatoriali e domiciliari (da 650 a 500 milioni).

A tali notevoli riduzioni degli interventi assistenziali, l'ONIG è stata costretta, suo malgrado e nonostante le vive proteste degli organi centrali dell'Associazione, ad addivenire dovendo l'Ente, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative in materia, contenere le spese entro gli stanziamenti di bilancio già approvati per l' esercizio 1970 e dimostratisi largamente insufficienti in quell' esercizio; e che si sono rilevati del tutto irrisori nel successivo 1971 ed ancor più irrisori si appalesano per il 1972.

L'ampia e circostanziata relazione del gen. Marceca ha dato luogo ad un approfondito e prolungato dibattito al quale hanno preso parte quasi tutti i presenti e che si è concluso:

a) col proclamare lo stato di agitazione già disposto dal Comitato centrale;

b) di esercitare una continua pressione sugli organi responsabili di governo perché siano presi adeguati e urgenti provvedimenti atti ad ovviare alle tristi e dolorose conseguenze dell'attuale stato di cose;

c) di investire della questione la Regione, la Provincia, i Comuni, i Parlamentari Nazionali e Regionali e di sensibilizzare la pubblica opinione con una opera di informazione evidenziando l'esatta portata delle provvidenze finora disposte dall' ONIG e che verrebbero notevolmente a ridursi o addirittura ad essere soppresse in mancanza di tempestivi ed adeguati interventi del Governo.

La seduta si è conclusa con la determinazione di inviare al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministero del Tesoro vibranti telegrammi di protesta per denunciare la intollerabile situazione ed il vivo crescente malumore dei mutilati ed invalidi di guerra che potrebbe sfociare in azioni incontrollabili.

Concluso il giro di beneficenza del Coro delle Egadi

Con un applaudito spettacolo al Collegio provinciale d'Arti e Mestieri, si è concluso il consueto giro di beneficenza che ogni anno, in occasione delle feste, il Coro delle Egadi dell' ENAL provinciale di Trapani compie in ospedali, scuole e brefotrofi, a portare un po' di sollievo a chi più soffre.

Il successo ottenuto al Collegio davanti ad un centinaio di bambini plaudenti, che hanno seguito con passione e gioia l' intera esibizione del complesso folkloristico, ha bissato il successo ottenuto alla palestra «Rosmini» in occasione della Befana delle guardie di P. S. ed alla «Villa Nazareth» di padre Campanile.

A questi due spettacoli va aggiunta la doppia esibizione di canti natalizi che il Coro delle Egadi ha ottenuto nella Chiesa dell'Itria in occasione della messa della notte di Natale e di Capodanno, suscitando gli entusiasmi di tutti i fedeli in quelle occasioni presenti in chiesa.

Nell'ultima seduta del Consiglio Provinciale

La costituzione dell'organico del Centro di Igiene Mentale

TRAPANI — Il Consiglio provinciale ha concluso la sua prima tornata di lavori della prima sessione del 1972, con la trattazione di importanti argomenti concernenti il centro di Igiene mentale, la costituzione delle squadre di pronto intervento sulle strade provinciali ed il personale dipendente.

La assemblea ha adottato i provvedimenti con cui si autorizza l'Amministrazione a bandire i concorsi pubblici per la costituzione dello organico del Centro di igiene mentale. L'importanza del provvedimento è stata sottolineata dal presidente avv. Rosario Ballatore, il quale ha detto, tra l'altro, che la provincia di Trapani è il primo Ente locale ad avere adottato le deliberazioni, sia per l'istituzione del Centro che per l'assunzione del personale occorrente.

Si può ormai dire che le squadre di pronto intervento per la manutenzione delle strade provinciali sono una realtà; dopo l'autorizzazione a costituire le squadre, attraverso l'utilizzazione del personale occorrente, prendendolo da quello dislocato sulle strade, il Consiglio ha disposto l'acquisto dei mezzi e delle attrezzature necessarie per assicurare il funzionamento del nuovo servizio.

Per ciò che concerne il personale provinciale, il Consiglio ha, finalmente, deliberato sull' inquadramento previsto dal nuovo regolamento organico ed ha adottato i provvedimenti riguardanti il pagamento al personale dell' Ospedale psichiatrico provinciale del lavoro prestato in eccedenza alle 40 ore settimanali.

I problemi del personale provinciale, tuttavia, non si esauriscono a questo punto, perché quella di Trapani è forse l'ultima provincia che non ha ancora proceduto al riassetto delle carriere, qualifiche e retribuzioni, di cui si è occupata una commissione paritetica costituita con ordinanza del presidente dell'Amministrazione.

Il problema, presumibilmente, verrà affrontato dal Consiglio nella prossima tornata di lavori, anche se il personale, in diverse occasioni, ha fatto presente la necessità di recepire parte della legge regionale e parte di quella statale per fare in modo che tutti abbiano la carriera aperta. Ciò evidentemente comporterà la modifica del regolamento che è entrato in vigore da pochissimo tempo.

Tra l'altro, il recepimento di tali leggi agevolerà tutto il personale dipendente dall'Amministrazione provinciale, consentendogli di continuare a lavorare con maggiore serenità e di poter guardare all'avvenire con maggior fiducia.

VITO PALMERI

Girolamo Sanguedolce Presidente I. N. A. M.

In sostituzione dell'on. Mimmo Cangialosi, dimessosi dopo quindici anni di apprezzata e fattiva attività alla Presidenza del Comitato provinciale della Sede INAM di Trapani, i componenti dell' Organo collegiale hanno oggi eletto il sig. Girolamo Sanguedolce noto esponente sindacale della CGIL.

Il neo eletto ha pronunciato subito un discorso di ringraziamento sottolineando che la fiducia accordatagli lo impegna a operare con entusiasmo e alto senso di responsabilità in favore della popolazione assistita.

In precedenza l'on. Mimmo Cangialosi aveva preso la parola ricordando i problemi di maggiore spicco affrontati negli ultimi anni e soffermandosi sul ruolo preminente e d'avanguardia assunto dall'INAM nel campo dell'assicurazione di malattia.

Concorso nei VV. FF.

Con decreto ministeriale del 22 novembre 1971, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 22 del 26 gennaio 1972, il Ministero dell'Interno — Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi — ha bandito un pubblico concorso per esami a 15 posti di Geometra e Perito in prova (carrera di concetto) della Protezione Civile e Servizi Antincendi.

Per l'ammissione a suddetto concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

— l'età che ,ai sensi della legge 31 ottobre 1961, n. 1169, non deve essere superiore agli anni 30, salvo le elevazioni del limite di età previste dalle disposizioni vigenti; tale limite, però, non potrà in nessun caso eccedere agli anni 35;

— avere assolto gli obblighi di leva;

— statura non inferiore 1,65;

— piena e incondizionata idoneità fisica, da accertarsi d'ufficio, a mezzo dell'apposita commissione medica, prima delle prove scritte;

— cittadinanza italiana;

— godimento dei diritti politici;

— buona condotta morale e civile.

Per l'ammissione al suddetto concorso è necessario, altresì, che i candidati siano in possesso del diploma di geometra o perito tecnico industriale, con esclusione di altri titoli di studio.

Le domande di ammissione al concorso redatte in carta da bollo da L. 500, dovranno essere presentate o fatte pervenire, a mezzo raccomandata, al Ministero dell' Interno — Direzione Generale della Protezione Civile e Servizi Antincendi — entro e non oltre il termine perentorio del 25 febbraio 1972.

Le prove scritte sono state fissate per i giorni 26 e 27 maggio 1972 alle ore 8 presso le scuole Centrali Antincendi di Roma (Capannelle).

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi presso ogni Comando provinciale dei Vigili del Fuoco.

Pretura di Alcamo

Il Pretore di Alcamo con decreto penale del 19 novembre 1971, divenuto esecutivo il 30 novembre 1971, ha condannato Plaia Francesco di Giacomo e di Cascio Anna, nato a Castellammare del Golfo il 26 novembre 1941 ed ivi residente alla via Piave n. 100, per il reato di cui all'art. 40 D.P.R. 12-2-1965, n. 162; per aver omesso di denunziare all'Istituto di Vigilanza la consistenza in recipienti della propria cantina, nonché di inviare la relativa pianta planimetrica.

omissis

condanna il suddetto alla pena di lire 200.000 di ammenda, al pagamento delle spese processuali; ordina la pubblicazione del decreto di condanna, per estratto, sui giornali « Giornale di Sicilia » ed « Il Faro », nonché l'affissione della copia del decreto negli albi del Comune di Alcamo e della Camera di Commercio di Trapani.

Per estratto conforme all'originale.

Alcamo, lì 1 febbraio 1972

Il Cancelliere
Dr. ERNESTO LETIZIA

Nozze Conte - Piazza

NAPOLA — Lunedì 7 febbraio u.s., nella Parrocchia Sacro Cuore di Napola, mons. Giuseppe Agosta ha unito in matrimonio l'ing. Gennaro Conte e l'insegnante Carmelina Piazza. Compare d'anello l'on. Ferdinando Russo, testimoni Dante Virgilio, Giacomo Agueci e Nicola Passalacqua. Nel corso del sermone nuziale, mons. Giuseppe Agosta prima di completare il sacro rito, ha voluto ricordare il comune lavoro svolto dai novelli sposi nelle ACLI, ricordando che questo è il provvidenziale motivo del loro incontro che ha fatto comprendere di essere fatti l'uno per l'altra in perfetta sintonia di voleri, di affetti, di sentimenti e di lavoro sociale. Il celebrante ha detto inoltre: « Le ACLI sono state per voi palestra di formazione umana e cristiana, comunità di sacrificio e di amore che ha preparato le vostre intelligenze e i vostri cuori a gettare le basi granitiche della vostra nuova comunità di amore: la famiglia, la quale, non solo non vi farà dimenticare quell'altra più grande nella quale avete lavorato dando il meglio delle vostre giovani energie, ma diventerà centro propulsore di attività sociale dei fratelli lavoratori, di elevazione della loro dignità di figli di Dio ». Alla cermonia erano presenti personalità del mondo politico e del mondo del lavoro trapanese, tra cui abbiamo notato gli onorevoli Mimmo Cangialosi e Vincenzo Occhipinti. Dopo lo scambio d'anelli, mons. Agosta ha letto il telegramma augurale di S.S. Paolo VI.

Agli amici Gennaro e Carmelina, partiti per la luna di miele, gli amici del Giornale, nel congratularsi, augurano un mondo di bene.

Corsi AIMC

La sezione AIMC di Marsala, nell'imminenza del bando di concorso a posti di insegnante di scuola materna statale, organizza un Corso di preparazione, senza fini di lucro.

Per la partecipazione è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole materne o del diploma di abilitazione magistrale.

Le iscrizioni sono aperte presso la scuola elementare G. Garibaldi — via Rubino, I Circolo didattico — dalle ore 18 alle ore 20 (tel. 54097).

Costituita la Federazione Provinciale Esercenti Attività Commerciali

TRAPANI — Si è costituita la Federazione Provinciale Esercenti Attività Commerciali di Trapani, aderente alla Confederazione Nazionale Esercenti Attività Commerciali e Turistiche, con sede nella via XXX Gennaio 27.

Lo scopo della Federazione è quello d'operare, nel rispetto del metodo democratico, per la difesa degli interessi dei commercianti.

Il Premio Nazionale «Città di Erice»

L'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Erice bandisce il *II Premio Nazionale «Città di Erice»* destinato a studi e ricerche di Antropologia culturale, Demologia, Etnologia, Sociologia, in considerazione dell'interesse che queste discipline suscitano in Italia, dell'alto livello scientifico da esse raggiunto, e della loro tematica dalla quale ormai anche il settore turistico non può più prescindere.

Il Premio sarà attribuito quest'anno a lavori pubblicati tra il 1° gennaio 1969 ed il 30 aprile 1972.

Il lavori dovranno pervenire in numero di sette copie alla Azienda, entro il 30 maggio c.a.

Il primo premio è di 500.000 lire. Altri premi saranno attribuiti a giudizio della Commissione.

La premiazione avverrà nel quadro di una manifestazione ufficiale promossa dall'Azienda nel giugno 1972.

CRONACHE DI MARSALA

a cura di SILVIO FORTI
Uff. CORRISPONDENZA
VIA C. SCURTI, 27
Tel. 51302

GIUSEPPE GUARRATO E' STATO SCARCERATO

Il provvedimento è stato adottato dal giudice istruttore del Tribunale di Marsala dott. Libertino Alberto Russo su conforme parere del Pubblico ministero dott. Cesare Terranova.

Giuseppe Guarrato proprietario della cava "maledetta" dove Michele Vinci il 21 ottobre '71 scaraventò le due sorelline Marchese era stato tratto in arresto nel dicembre scorso, a seguito delle dichiarazioni del Vinci.

Questi infatti al giudice istruttore aveva detto che se il Guarrato lo avesse denunziato a quest'ora non si sarebbe trovato in queste condizioni.

Subito dopo l'arresto del Guarrato il suo difensore avv. Salvatore Bologna depositava istanza presso la cancelleria dell'Ufficio istruzione con la quale chiedeva la scarcerazione del suo raccomandato per assoluta mancanza di indizi ex articolo 269 C.P.P.

Oggi Giuseppe Guarrato è così potuto ritornare in libertà. All' uscita del carcere S. Giuliano di Trapani erano ad attenderlo i familiari, il suo difensore avv. Bologna e un folto gruppo di amici.

Giuseppe Guarrato all'uscita dal carcere ha dichiarato: « Ho trascorso dei giorni tremendi. Ma ho avuto sempre fiducia nella giustizia ».

IL BALLO DELA CROCE ROSSA

Organizzato dalla Sezione trapanese della Croce Rossa Italiana si è svolta negli eleganti saloni della Villa Favorita una serata danzante di beneficenza.

Hanno collaborato alla riuscita della manifestazione la delegazione marsalese della Croce Rossa, presieduta dal dinamico farmacista dott. Antonio Fici.

Hanno fatto gli onori di casa la signora Luisa Giuliani, presidente della Sezione femminile della C.R.I., consorte del Prefetto dott. Nicio.

Numerose le gentili signore che si sono fatte ammirare per la loro eleganza. Fra le tante amiamo citare la signora Elisa Zuradolli, la signora Nina Bixio Marino, la signora Giuseppina Magaddino in Regina, direttrice dei Corsi di infermiere volontarie della C.R.I., la signora Giovanna Valenti Spanò e tante altre che purtroppo ci sfugge il nome.

Tra le personalità abbiamo notato i magistrati Giuseppe Alcamo e signora, De Maria e signora, G. Salvago, Giovanni Falcone e signora; gli avvocati Salvatore Bologna, presidente del Consiglio dell'ordine avvocati di Trapani, Rino Crapanzano e signora, Andrea Bilardello e signora, Franco Rizzo e signora.

Ha allietato la serata uno scelto complesso orchestrale locale.

LE DATE FELICI

Hanno celebrato il 6 febbraio scorso a Marsala le nozze d'oro il cav. Nicolò Lentini e la consorte Antonietta Valenti. Al termine del rito religioso i coniugi Lentini sono stati festeggiati da parenti e amici, e particolarmente dai loro 6 figli e da nove nipoti.

MEDAGLIA D'ORO AL DOTTOR CRAPANZANO

Il dott. Giuseppe Crapanzano, primario di medicina presso l' Ospedale S. Biagio di Marsala, è stato collocato a riposo a sua domanda.

Nel corso di una semplice quanto commovente cerimonia, la classe medica ospedaliera ha offerto al dott. Crapanzano una medaglia d'oro ricordo. Hanno preso la parola il primario dott. Gaspare Garamella e il dottor Vito Griffo, che a nome dei colleghi hanno espresso al festeggiato i migliori auguri.

La terza età

La stampa d'informazione registra in rilievo l'inaugurazione a Milano di un gerontocomio di avanzate strutture, il risorgere a Ceprano di un ricovero vecchi ed altre congeneri iniziative le quali, tuttavia, nonostante il presupposto plauso socio-caritativo per la "emarginazione" dei vecchi, non risolvono le generali attese circa la terapia globale degli anziani perché non confortate dall'accettazione degli interessati.

Meglio che dagli stessi interessati le attese sono interpretate da psicologi, sociologi, gerontoiatri i quali prima che sulla terapia curativa insistono su quella preventiva cogliendo gli aspetti come essa si manifesta nei soggetti: in una inappagabile avidità di rapporti umani e in un irreprimibile desiderio di generoso donare.

A Sparta il Taigete, da noi il gerontocomio o la panca ai giardini pubblici: è sempre una emarginazione, una chiusura, e la seconda forse più crudele.

La vecchiaia socio-psichica comincia infatti all'atto della messa in pensione, un termine che colpisce i soggetti d'indegnità anagrafica; dopo breve tempo diventa malattia.

Di norma a 65 anni, ma anche a 60 per qualche ente che con la scusa di alleggerire il bilancio si è avvalso della facoltà, come il caso emblematico dell'ENAL che ha viceversa triplicato il suo personale. E nei cinque anni, dal 1960 al '65 si è verificato lo scatto delle pensioni per cui coloro che costruirono un apparato produttivo efficiente, ora a ramengo, fruiscono delle più basse pensioni.

Perciò si dice che la vita comincia a 60 anni.

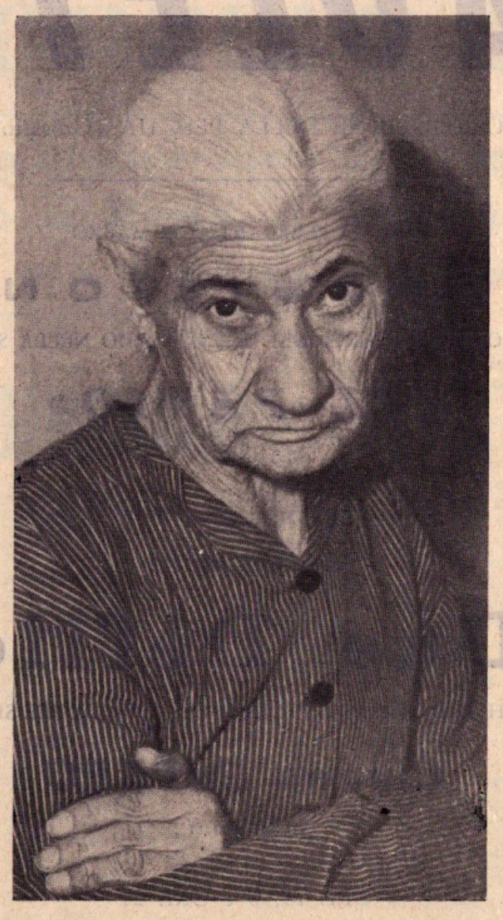
A questa nuova gioia e voglia di vivere un'altra vita che nasce nei pensionati, a questa vitale disponibilità umana, a questa bramosia di donare, la nostra società oppone il pregiudizio di non ricevere, che rifiuta il dono e l'accettazione di conveniente utilizzo anche critico delle esperienze, della voglia di esprimere le ancor valide energie vitali accresciute da un profondo senso di responsabilità maturato soggettivamente nella giovinezza e consolidato nell'età matura.

Il pregiudizio ha natura economica, timore di bilancio per la legittima alternanza nei posti a favore dei giovani, è preoccupazione che l'utilizzo di anziani lagociti parte del bilancio, è timore infondato ma ancestrale che nonostante le novità dei mutati tempi, la sapienza e l'esperienza degli anziani abbiano ragione sulle novità. Remore psico-economiche superabili se le strutture sociali non fossero così rigide perché appunto sostenute dal pregiudizio: un pregiudizio punitivo per i puniti e per i punitori. Un pregiudizio che vieta di compensare con un grazie le eventuali prestazioni del "potenziale di lavoro" dei pensionati, lasciato inerte, preziosa riserva di energia negata al nostro sviluppo.

Da una parte ad esempio si lamenta l'insufficiente utilizzo delle biblioteche, delle gallerie e pinacoteche, dei musei, monumenti e scavi, in una parola del patrimonio culturale con danno tanto dei connazionali, vincolati ad un orario di lavoro affine a quello degli addetti alla custodia e guida, quanto dei turisti stranieri e dall'altra parte non si vuol utilizzare la disponibilità volenterosa di larghi strati di pensionati disposti a colmare la lagnanza e capaci, specie se previa opportuna preparazione, opera questa sempre utilmente diffusiva.

Disponibilità e capacità di pensionati vitali che insieme con il ritrovato entusiasmo di risentirsi impegnati, darebbero prestazioni degnissime e in taluni casi anche di prestigio.

Chi, poi, partecipa a manifestazioni culturali, intervenendo a conferenze, concerti ,mostre, constata come l'uditorio brilli prevalentemente di canizie conferente prestigio alla manifestazione. È un aspetto dell'anziano, questo della collaborazione, del partecipare e del ricevere, l'altro aspetto è quello del dare e del trasmettere.



Non si fanno statistiche per rilevare come i pensionati impieghino il loro tutto libero tempo. Il cachet televisivo, di lacrimosa sociologia d'occasione destinata a impietosire, del leggere il giornale o dell'inerte conversazione su una panchina dei pubblici giardini, valido e usuale nel mondo delle immagini, è ormai stucchevole e superato.

Questi pensionati, in fondo, fan estrinsecazione culturale d'esperienza e di ricerca, spontanea anche se illusiva e perciò abbondante,quali concorsi di narrativa, di poesia, di arti figurative ed alla relativa editoria individuale e collettiva antologica, spesso ahimé di promozione speculativa, ad attività pubblicistica, accolta nei mille periodici ahimé gratuitamente per l'inappagabile avidità di generoso dono e con riscontro negli annuari di scrittori di promozione speculativa delle vanità umane?

Quanti pensionati promuovono imprese, a volte meritevoli di considerazione, senza fine di lucro o vi partecipano profondendo tempo, energie e denaro, imprese che, onorate di plausi e di consensi, si esauriscono poi per mancanza di ossigeno?

È un mercato, questo degli anziani, che merita una indagine socio-economica, come del resto

ANTONINO IMME'

(segue in quarta)

Lascito alla Galleria Nazionale della Sicilia

È del Cav. Avv. Benfratello, giurista, schermidore, campione del mondo di spada, olimpionico e medaglia d'oro al valore atletico

Il patrimonio artistico della Galleria Nazionale della Sicilia di Palermo si è ulteriormente arricchito per un atto di mecenatismo che continua le migliori tradizioni dei ceti più colti e agiati della nostra società: trattasi del legato del Cav. di Gran Croce avv. Giovanni Benfratello, da circa un anno accettato dallo Stato.

Nel 1963 si era avuta l'ultima donazione alla Galleria: quella del barone Gabriele Ortolani di Bordonaro. Sono questi gesti, tanto più apprezzabili quanto più, in questo nostro tempo utilitaristico, spesso si disperdono le opere d'arte, sia di proprietà privata che di Enti ecclesiastici, sotto l'incalzare degli interessi speculativi e consumistici.

Il cavaliere Benfratello (Palermo 1883-1966) fu avvocato civilista, collaboratore di riviste giuridiche; ecellente schermidore fu campione del mondo di spada (Vienna 1911), medaglia di bronzo alle olimpiadi di Stoccolma (1912), medaglia d'argento alle olimpiadi di Parigi (1934) e medaglia d'oro al valore atletico.

La collezione da lui lasciata alla Galleria Nazionale comprende settantasei dipinti che vanno dal XVII al XIX secolo. In massima parte di scuola siciliana, raffigurano paesaggi, soggetti sacri, qualche ritratto.

Non sono certamente tutti di notevole interesse, ma specialmente due si distinguono tra quelli di maggior valore. Sono opera del medesimo autore: Francois De Nomè, altrimenti noto sotto l'appellativo di Monsù Desiderio; un pittore lorenese che operò a Napoli nella prima metà del XVII secolo, accanto al Ribera, al Preti, al Cavallino ecc.; vale a dire nel contesto di una scuola che fu la più fervida e geniale dei Seicento italiano.

Tipici dell'arte del De Nomè, i due dipinti tutt'ora inediti e in corso di studio rappresentano l'uno una Architettura gotica fantastica, in veduta notturna, investita da sprazzi di luce, specie sulle sculture ornamentali; l'altro le Rovine di una cattedrale pure gotica, con statue e figure in primo piano. Sono opere che non mancheranno di attrarre l'interesse degli studiosi e del pubblico per la loro fantasiosa originalità e il loro espressionismo avanti lettera.

Esse infatti ,unitamente a quelle della collezione Bordonaro e della Galleria stessa, troveranno adeguata sistemazione espositiva, non appena ultimati i lavori di ampliamento della Galleria Nazionale, che consentiranno, com'è noto di esporre le opere d'arte (dipinti, sculture, maioliche, argenterie, disegni, stampe ecc.) dei secoli XVI-XVIII, sinora non esposti per mancanza di spazio.

LETTERA DA VARSAVIA

A Roma un museo astronomico nel quinto centenario copernicano

Iniziati con anticipo i preparativi per commemorare lo scienziato che studiò a lungo in Italia e gettò le basi della moderna astronomia

Nicolò Copernico aveva solo ventitré anni quando, nell'ottobre del 1496, venne a Bologna per frequentare quella famosa Università e completare i suoi studi di matematica e astronomia portati a compimento per quattro anni all'università Jagellonica di Cracovia. Giovane dotato di acuta intelligenza, già pronto per la carriera ecclesiastica cui lo aveva avviato lo zio, vescovo di Warmia, Copernico si trova subito a suo agio nell'ateneo bolognese e insieme agli studi di astronomia, già iniziati, si iscrive anche alla facoltà di diritto canonico.

Nel gennaio dell'anno 1497 Copernico si mette in luce con professori e colleghi per le sue intuizioni che diventano più attuali quando, nel marzo dello stesso anno, osserva l'oscurazione della stella Aldebaran da parte della luna e propone i suoi primi dubbi sulla teoria delle rivoluzioni dei corpi celesti.

A Bologna il giovane polacco segue le lezioni di Domenico Maria da Novara e rimane per ben cinque anni in quell'ateneo frequentando anche i corsi di Alessandro Achillini, Giovanni Garzoni, Antonio Urceo Codro e si disse più tardi che egli in quel periodo non « fosse tanto allievo quanto piuttosto assistente e testimone dei rilievi astronomici effettuati ».

Nella primavera del Cinquecento, "anno santo", Copernico giunse nella antica Roma dove lo zio lo aveva indirizzato perché svolgesse il necessario periodo di preparazione giuridica presso la Curia romana. Ma anche a Roma non si sottrae al fascino di poter osservare, nella notte tra il 5 e il 6 novembre, l'eclissi di luna. Si dice che in quel periodo egli abbia pronunciato una serie di prolusioni di matematica all'Università della Sapienza, nel corso delle quali avrebbe mosso le prime caute critiche alla dottrina della astronomia dell'epoca, è anche accertato che Copernico tenne una di queste lezioni alla presenza di papa Alessandro VI.

Nell'autunno dell'anno successivo, Copernico torna a Bologna questa volta per iniziare gli studi di medicina preferendo però l'ateneo patavino famoso per il sommo livello del sapere medico. A Padova Copernico studia con illustri scienziati che rispondono ai nomi di Fracastoro, Montagnana, Zembi e Benedetti.

Il viaggio in Italia di Copernico dura circa sette anni ma è determinante sia per la sua cultura sia per i rapporti allora esistenti tra i due Paesi. Polonia e Italia erano legate da vincoli di cultura fin dal X secolo, tanto è vero che i primi monaci giunti in Polonia erano tutti italiani, poi da monasteri benedettini di Ravenna giungono in Polonia i primi missionari e con il procedere degli anni i rapporti fra i due paesi si arricchiscono di nuovi contenuti. Mentre dalla Polonia vengono in Italia i giovani polacchi per studiare nelle università italiane, affluiscono in Polonia artigiani, artisti, letterati, mercanti, diplomatici.

La Polonia del Cinquecento è fra gli stati più potenti d'Europa e gli artisti italiani vi trovano un gran mecenatismo, tanto che le relazioni italo - polacche raggiungono il loro acme ai tempi di Bona Sforza, seconda moglie del re Sigismondo il Vecchio, quando illustri architetti italiani danno mano alla costruzione del palazzo reale e a molte altre costruzioni.

È proprio in quella metà del secolo che Nicolò Copernico formula la sua rivoluzionaria teoria sull'universo e saranno gli italiani a recepire le sue idee diventandone continuatori tanto è vero che Giordano Bruno, per il suo atteggiamento favorevole alle teorie copernicane, verrà accusato di eresia e bruciato vivo e uguale accusa cadrà sul capo di Galileo.

Nell'Ottocento sorge a Roma il museo copernicano, in occasione delle celebrazioni del IV centenario della nascita dell'illustre astronomo, e col passar degli anni il museo ingrandisce finché si tengono mostre dedicate all'immortale figlio della Polonia.

Per il 1973 a Monte Mario, sede dello osservatorio romano, verrà inaugurato un museo astronomico intitolato a Nicolò Copernico nel quale saranno custodite tutte le raccolte italiane di ciméli copernicani.

WILLY ORZOT

Poesia

Sorella, le tue mani
sono pure,
come i gigli di campo.
Tu le tendi,
dolce Consolatrice,
per abbracciare gli uomini.
E accendi in ogni cuore un lume d'oro,
ed offri un pane ad ogni pellegrino,
perché non torni indietro nel cammino.
Le tue parole sono di sapienza,
fiume di giovinezza e d'innocenza;
le tue parole sono di preghiera,
divina Messaggera.

GIACOMO SARDO

Questa poesia, scritta nel 1949, fa parte del volume *Fiori vermigli*, pubblicato a Napoli nel 1960. La ripubblichiamo, perché da essa emerge l'alta funzione della poesia. E di poesia c'è bisogno nella nostra epoca di eversione materialista che annera il mondo e attossica l'esistenza.

Dall'ombrello... al raffreddore!

Pochi mezzi di difesa inventati dall'uomo per proteggersi contro l'inclemenza della natura sono rimasti immutati nei secoli come l'ombrello, la cui età si conta, ormai, a migliaia e migliaia di anni (anche se, come dice l'etimologia del suo nome, esso nacque originariamente per fare ombra).

Migliaia di anni.. sicuro! Già noto agli antichi cinesi, agli indiani, agli egizi — simbolo spesso di decoro e dignità particolari — l'ombrello diventa veramente "parapioggia" in Francia, verso la fine del XVIII sec., dove viene usato soprattutto dalla gente umile, che non poteva permettersi carrozze e cavalli.

Trasformato bentosto in elegante, spesso raffinato, talora frivolo oggetto di moda — prezioso per l'impugnatura, pregiato per i tessuti da cui è formato — l'ombrello ebbe l'onore, a Parigi (fra il 1800 e il 1850 circa), di quasi centoventi brevetti diversi, relativi ai vari sistemi di apertura e chiusura delle stecche, alle molte trovate utili a celare nei manici i più disparati oggetti, alle fogge destinate a questa o quella necessità peculiare (ombrello - cannocchiale, ombrello - mazza, ombrello - cappello e così di seguito).

E ancor oggi, ben lungi dalle frivolezze e raffinatezze di un tempo, per non dire delle stravaganze di cui fu oggetto ,l'ombrello moderno sfida il passare degli anni e le intemperie con immutata validità, rispondendo sempre meglio a precisi requisiti di durata e di resistenza, avvalendosi di sempre nuovi tipi di tessuto e di nuovi tipi di materiali - duri per stecche, congegni vari e impugnature.

Rimasto uno degli oggetti di uso più comune, esempio di una spicciola filosofia quotidiana, poiché « sulla sua stoffa tutto scivola, dalle sue spalle tutto cade... vero figlio dell'arte di piangere senza troppo bagnarsi, al quale l'amore stesso chiede spesso riparo » (come ebbe a dire un anonimo poeta), l'ombrello viene talora disprezzato e dimenticato soltanto dai giovani, che — fra i molti modi di lanciare la loro sfida alle consuetudini tramandate dai "matusa" — hanno escogitato anche quello di esporre liberamente all'insulto degli elementi avversi la fluente capigliatura, il viso disincantato, le mani nude e l'abito trasandato, volutamente anticonformista.

Ma, si badi bene, la natura è frequentemente assai meno tollerante degli uomini e quando piove o nevica o tira vento, il freddo e l'umidità fanno male a tutti, anche ai giovani più scanzonati: il meno che possa capitare è di buscarsi un raffreddore coi fiocchi, che non per nulla è ancora la "malattia più diffusa' 'in tutto il mondo.

Quasi un quinto della popolazione mondiale ogni giorno è costretta a sternutire e perde forse più giornate lavorative per colpa del raffreddore che per colpa di tutte le altre malattie messe assieme.

Ciò spiega perché si consumino quotidianamente, nel mondo, quintali di aspirina cioè del farmaco più attivo nel prevenire e nel combattere il raffreddore, unica alternativa — in un certo senso — all'uso... dell'ombrello.

VITTORIO LUCIANI

Due concorsi alla Fondazione Foscolo

La Fondazione Cav. del Lavoro Ugo Foscolo, già Presidente del Banco di Roma, che ha sede in via del Corso 307, Roma, bandisce due concorsi: uno per tre borse di studio (1 per gli Stati Uniti d'America e 2 per un paese europeo), l'altro per un'opera inedita.

Le « Borse » sono riservate ai giovani laureandi o laureati posteriormente al 28 febbraio 1962, con particolare riferimento ad assistenti universitari e professori incaricati: esse comportano l'obbligo della permanenza per non meno di 10 mesi negli USA o nel paese europea prescelto; la prima borsa è dotata di L. 1.700.000; le altre due, di L. 1.400.000 ciascuna; le spese di viaggio saranno corrisposte a parte.

L'opera inedita — che concorre a un premio di L. 2.000.000 — dovrà trattare, per il triennio 1972-74, il seguente tema: Le imprese multinazionali nel settore bancario. Problemi prospettive.

Per ogni chiarimento, gli interessati potranno rivolgersi direttamente alla « Fondazione », oppure agli sportelli del Banco di Roma.

La « Fondazione » coglie l'occasione per ricordare che il 31 marzo c.a. scade il triennio utile per la presentazione di un'opera inedita negli anni 1970 o 1971, che tratti uno specifico problema di tecnica bancaria o connesso all'attività bancaria nel campo del diritto commerciale, diritto tributario, economia e politica economica e statistica. L'opera concorre a un premio di L. 1.500.000.

I LIBRI — Una pubblicazione per i giovani

"Viaggio alla droga" di Gérard Borg

La droga è stata, e purtroppo continua ad esserlo, una evasione, un rifugio, per molti giovani insicuri, contestatari e ribelli, e una fonte inesauribile di ricchezza per uomini senza scrupoli che, pur di far quattrini a palate, non si curano di scendere alle più incredibili bassezze.

Su questo argomento di scottante attualità è uscito un interessante volume di oltre duecento pagine dello psicologo e scrittore francese Gérard Borg.

L'autore, raccontando il suo straordinario "viaggio" che ha voluto intraprendere spontaneamente attraverso le capitali della droga, pone questi sconcertanti interrogativi: Che cos'è questo viaggio verso il paese favoloso in cui tutto sembra Amore e Libertà, Illuminazione e Felicità? È un'esperienza liberatrice o un suicidio collettivo? Chi sono i *beatniks*, gli *hippies*, i *junkies*? Perché partono? Ritorneranno? Come e perché questi « vagabondi della libertà » vanno così lontano?

Gérard Borg, nella prefazione sostiene che il suo intento non è tanto quello di giudicare o di accusare, quanto quello di deporre una constatazione.

Sarà dunque il lettore, dopo essere entrato idealmente in contatto con la violenza, l'insuccesso, il vizio, la corruzione, la sporcizia e la morte, a trarre le sue conclusioni.

Ogni anno dall'Europa e dall'America migliaia di ragazzi e ragazze prendono la via dell'Oriente; la strada degli stupefacenti conduce la *beat generation* da Istanbul ai templi Zen di Kyoto nel Giappone. Lungo questo itinerario troviamo giovani vagabondi precoci o mistici incompresi, pellegrini o intossicati, ribelli o figli perduti, nelle carceri o nei cimiteri dell'Iran o dell'Afghanistan, negli ospedali dell'India, nei monasteri buddhisti di Ceylon e del Nepal, ai piedi dell'Himalaya.

Ma il libro è più di un *reportage* epico perché, se viene letto con scrupolosa attenzione e obiettività, ci si accorge facilmente che esso vuole essere soprattutto una esplorazione interiore per mettere in luce i veri valori del nostro tempo, in un mondo in cui giorno dopo giorno vanno attenuandosi o addirittura scomparendo.

BALDUS

Gérard Borg: *Viaggio alla droga* - Edizioni Paoline, pp. 235 - L. 1.400.

Secondo Premio 'Antonino Amico'

L'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Erice — in considerazione dei consensi ottenuti nella precedente edizione — bandisce il *II Premio Antonino Amico* per tesi di laurea discusse nelle Facoltà siciliane in Storia delle tradizioni popolari e in Etnologia.

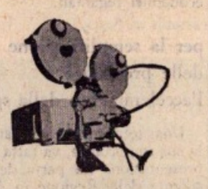
Le tesi devono essere state discusse in una delle sessioni di laurea dell'anno accademico 1970-71, compresa la sessione di febbraio 1972.

I concorrenti dovranno fare pervenire copia della propria tesi all'Azienda non oltre il 30 aprile 1972.

È previsto un primo premio in L. 150.000; altri premi (in denaro, soggiorni, coppe, ecc.) saranno assegnati a criterio della Commissione.

La Giuria è presieduta dal prof. Giuseppe Bonomo, ordinario di Storia delle tradizioni popolari nell'Università di Palermo, ed è composta dai professori: Antonino Buttitta, incaricato di Etnologia nell'Università di Palermo; Antonio Pasqualino, presidente dell'Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari; Aurelio Rigoli, incaricato di Letteratura delle tradizioni popolari nell'Università di Messina e di Etnologia nell'Università di Palermo; da un funzionario dell'Assessorato regionale per la Pubblica istruzione; da un funzionario dell'Assessorato regionale per il Turismo; dal Presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Erice.

Il premio sarà attribuito nel quadro di una manifestazione ufficiale promossa dall'Azienda, nel giugno 1972.



Al cinema con il lapis

a cura di **Baldo Via**

Una stagione all'inferno — **Il nuovo film di Nelo Risi, il regista de «Il diario di una schizofrenica»**

Radiografia del poeta "maledetto"

A nero, E bianco, I rosso, U verde, O blu vocali... / A, nero corsetto di mosche scintillanti / che sciamano canore sulle crude puzze, / ... / E, candeggio di tende e di vapori / aghi di ghiaccio, re bianchi, brividi di umbelle / I, sputi di sangue, porpore, risa di labbra belle / ... / U, divine ondulazioni di mari verdeggianti / quiete di pascoli e di bestie sparse... / O, tromba superna piena di clangori/silenzi, traversati da angeli, da mondi: / raggio violetto dei suoi occhi, omega!

Questi i versi che il regista Nelo Risi ha scelto per introdurre lo spettatore nello sconvolgente mondo spirituale del francese Arthur Rimbaud, il poeta che ha portato alle estreme conseguenze la poetica simbolista contribuendo a porre le basi della lirica moderna.

Il film *Una stagione all'inferno*, il cui titolo si rifà ad uno dei capolavori del poeta francese morto a 37 anni nel 1891, è la radiografia di colui che per la sua introversa personalità è stato definito il poeta "maledetto".

Risi ce la descrive facendo uso della tecnica del racconto all'indietro (*flash - beack*), percorrendo le tappe più significative di Rimbaud, dai suoi studi primari a Charleville — dove dimostrò assai presto le sue attitudini quasi virtuosistiche alle composizioni in versi, in latino e in francese — alle prime ribellioni provocate dalla solitudine morale e dell'incomprensione materna; della profonda crisi antireligiosa di rifiuto anarchico di ogni conformismo; dall'incontro col poeta Paul Verlaine col quale intreccia una amicizia particolare giudicata scandalosa; ai suoi continui spostamenti in Europa e, infine, ai suoi ultimi anni di vita in Egitto, dove si dedicherà ad ogni sorta di commercio.

Se da un lato abbiamo una esatta impostazione tecnica del racconto dall'altro mi pare che Nelo Risi poco spazio abbia concesso alla esposizione del mondo poetico, mi sembra cioè che l'ansia di rinnovamento di Rimbaud, in tutti i sensi, sia stata appena sfiorata.

Risi, infatti, nel percorrere tutti questi episodi determinanti sembra curarsi più della ricostruzione ambientale che delle audacie del pensiero del poeta che auspicava radicali rivoluzioni sociali, morali, religiose e scientifiche.

Manca un esame approfondito della personalità del poeta francese. Risi, in sostanza, mitizza al massimo la figura di Rimbaud (cattolico, mago, mistico cristiano, oppure indù, borghese o antiborghese, e così via), e non accenna all'opera che ha lasciato e al significato ch'essa ha avuto nella storia della poesia moderna e contemporanea.

Il Rimbaud suscitatore di nuove poetiche, il poeta che è stato collocato coi "grandi", come Baudelaire e Mallarmé, per avere iniziato un modo di esprimersi liricamente fuori dalle forme tradizionali o convenzionali nel film *Una stagione all'inferno* viene assolutamente ignorato.

Non per questo, comunque, il film è da disprezzare; rimane ugualmente un prodotto di ottima fattura, diretto con indubbio mestiere e interpretato dai bravi Terence Stamp e Jean - Claude Brialy, i cui rispettivi personaggi di Rimbaud e Paul Verlaine, sembrano che siano stati fatti su misura. Irriconoscibile, ma sempre eccezionale Florinda Bolkan, nel ruolo della ragazza indù.

Straordinarie la fotografia a colori di Aldo Scavarda e la colonna sonora di Maurice Jatre, i cui ottimi brani *Al mio più caro amico, Amore difficile, Caffè Arabo, L'impossibile, La Comune* e *Una stagione all'inferno*, fanno riemergere il compositore del famoso "Tema di Lara" de *Il dottor Zivago* che in questi ultimi tempi si era eclissato.

IL FARO

direzione/redazione/ammin. via Bernardo Bonaiuto 20-22 91100 Trapani - Tel. 22023

direttore responsabile ANTONIO CALCARA

redattore capo GIUSEPPE NOVARA

ABBONAMENTI

Annuo . . L. 3.000
Sostenitore . » 10.000
Benemerito . » 20.000
conto corr. postale 7/3254

spedizione in abbonam. postale - gruppo 1/bis

pubblicità non superiore al 70 %

per la pubblicità su questo giornale rivolgersi direttamente a:

IL FARO

VIA B. BONAIUTO 20-22 91100 TRAPANI

PUBBLICITA'

commerciali, concorsi, aste e capitali: lire 200 m/m; professionali: L. 100 m/m; finanziari, legali, giudiziari: lire 500 m/m; necrologie: lire 250 m/m; cronaca: lire 100 m/m.

ECONOMICI

domande di lavoro: L. 50 per parola; nozze, culle, lauree, onorificenze, professionali: L. 100 per parola.

stampatrice: Arti Grafiche Giovanni Corrao - Trapani

F.I.S.P. — QUESTO PERIODICO È ADERENTE ALLA FEDERAZIONE STAMPA PERIODICA — CONTROLLO TIRATURA E DIFFUSIONE

IL FARO SPORT

Calcio Serie «D» Trapani-Leonzio: 2-0

Il torneo s'infiamma

Il Trapani riprende quota mentre si scatena la bagarre fra le squadre che lottano per la salvezza

Ordinaria amministrazione per il Trapani rimandare battuta la modesta Leonzio. La compagine granata non ha fornito una prova maiuscola ma il risultato positivo è servito ugualmente a riportare la necessaria serenità nel clan di corso Italia.

Grazie poi alla vittoria del Marsala a Milazzo, il Trapani si trova ora nuovamente a cinque punti dagli immediati inseguitori, cosa che dovrebbe consentire all'undici di Bongiovanni di proseguire in scioltezza nelle prossime gare, curarsi in tranquillità le disfunzioni emerse negli ultimi tempi e ritrovare quello stato di forma necessario per poter affrontare con una certa sicurezza lo sprint finale.

Domenica la gara con la Leonzio ha avuto anche dei risvolti polemici. Parte del pubblico è infatti sotto accusa per il comportamento poco edificante assunto nei confronti del trainer granata e di alcuni giocatori. Inutile dire che si tratta di irresponsabili, privi di alcuna coscienza sportiva e certamente tifosi di cui il Trapani può farne benissimo a meno.

Abbiamo notato una certa freddezza di tutti gli spettatori nei confronti della squadra quando invece è necessario incoraggiarla senza soste. Proprio in un momento così delicato qual è quello attuale, il Trapani ha bisogno dell'apporto concreto del suo pubblico; non a caso è ormai provato che un campionato non si vince senza il sostegno morale dei tifosi, una linfa vitale dalla quale i calciatori traggono la forza ed il coraggio di imporsi sugli avversari.

La gara di domenica prossima a Bagheria sarà per il Trapani difficile come quella di Acireale contro il Caltagirone. Si spera comunque che i veri tifosi granata vadano al seguito della squadra granata, offrendo, con la loro presenza ed il loro incitamento, un apporto morale non indifferente ai ragazzi in maglia granata.

Tornare imbattuto da Bagheria costituirebbe certamente un risultato più che positivo, un risultato corroborante in vista della interessante gara interna con l'Akragas. In proposito vorremo rivolgere un ennesimo appello all'Amministrazione provinciale perché provveda prima di questa gara a far sistemare un po' il terreno di gioco del «Provinciale», ormai ridotto in uno stato pietoso. Le erbacce cresciute con le recenti piogge, per giunta non falciate, creano notevoli intralci ai giocatori costretti a destreggiarsi fra buche piene di fango e promontori erbosi.

Il torneo intanto si accende.

Ad un periodo alquanto monotono e privo di colpi di scena fa ora riscontro lo scatenarsi di una vera e propria battaglia specie fra le squadre che lottano per la salvezza. Ancora nessuna compagine può considerarsi spacciata mentre la quota-sicurezza sembra destinata a salire rispetto agli anni scorsi.

Nelle prime posizioni si sta facendo largo il Marsala, ormai imbattuto da undici settimane, ma a dettar legge è sempre il Trapani.

FRANCO CAMMARASANA

Obiettivo sulla "D"

Dopo le due ultime prestazioni che avevano lasciato l'amaro in bocca, e perché no, anche una certa perplesstià ed un certo allarmismo nelle file della tifoseria granata; il Trapani grazie alla vittoria conseguita ai danni della pur volenterosa Leonzio e grazie alla dea bendata è riuscito in questa IV giornata di ritorno a riportare il suo vantaggio da 3 a 5 punti sul Milazzo che ha inaspettatamente perduto tra le mura amiche con il Marsala.

La squadra lilibetana che nel girone di ritorno sta ritrovando la giusta carburazione — diciamo subito e con molta franchezza che era l'ora — ha saputo far sua l'intera posta in palio grazie ad una rete di Codognato e ad una condotta di gara tutt'altro che rinunciataria. Era l'ora dicevamo innanzi, infatti non si poteva concepire come una compagine formata da atleti di sì tale valore tecnico - individuale non sapesse esprimere in campo un gioco di squadra, un gioco corale tale da farsi rispettare e, quindi, da recitare la parte che è più consone alle sue reali possibilità.

I tifosi granata domenica sera subito dopo avere ascoltato la notizia della sconfitta del Milazzo hanno tirato su un fiatone ringraziando i cugini marsalesi, che hanno saputo compiere questa magnifica prodezza. Noi li invitiamo alla calma e di conseguenza li esortiamo a non abbandonarsi ad una esuberante euforia.

A Milazzo domenica vi è stato un ruggito. È stato uno sbadiglio o il risveglio del leone? Non ci reputiamo facili profeti e quindi lasciamo la risposta ai risultati delle prossime giornate.

In coda invece hanno peggiorato la loro posizione Floridia, Leonzio e Folgore. E veniamo al dettaglio.

La capolista con una rete per tempo ha battuto la coriacea Leonzio. I granata pur concedendosi parecchie pause sono riusciti a creare molte occasioni da rete andando in gol all'11' con Baratti ed al 49' con Tuccitto.

Il Marsala con un gol tipico da contropiede è riuscito a conseguire la prima vittoria esterna. Scambio Bolzan - Messina, questi a Codognato che lascia partire un bolide a fil di palo battendo il pur bravo Di Palma.

Due volte in vantaggio ed altrettante volte raggiunto, l'Enna è riuscita ad uscire imbattuta dal campo della Massiminiana. Tutti i gol nella ripresa: al 7' Carnevale per gli ospiti, all'11' Samperi per i padroni di casa, al 21' Caccamo per l'Enna e dal 25' De Vincolis per gli etnei.

Colpaccio dell'Akragas a Floridia che battendo la squadra locale per 2 a 1 ha consolidato la sua posizione in classifica.

Risultato da basket a Palmi dove a farne le spese è stato un Ragusa ridotto in 9 uomini per l'espulsione di due atleti che ha dovuto subire ben sette reti.

Sul campo neutro di Licata la Nissa è stata costretta a cedere due punti della dotazione casalinga al Cantieri Navali. Gli aziendali palermitani solidi in difesa e meglio organizzati a centro campo hanno visto premiata la loro superiorità all'8' allorché su preciso passaggio di Vegna, Lo Verde ha insaccato a portiere già fuori causa.

Equo pareggio tra Mazara e Caltagirone. Alla superiorità tecnica dei calatini i canarini hanno contrapposto la grinta delle migliori occasioni.

Al 30' per atterramento di Chirco in piena area di rigore, l'arbitro concedeva la massima punizione che veniva trasformata da Alario, migliore uomo in campo il quale al 68' per uno stiramento era costretto ad abbandonare il campo. Gli ospiti al 79' pervenivano al pareggio.

Malinteso tra i difensori mazaresi, la palla perveniva a Padulo che smarcato non aveva difficoltà di mettere a segno la rete dell'1 a 1.

Risultato ad occhiali tra Paternò e Juvebagheria dove grande protagonista è stato il forte vento che impediva letteralmente il controllo della sfera di cuoio e quindi di esprimere un gioco. Infatti rarissimi sono stati i tiri in porta da entrambe le parti.

Normale amministrazione per l'Avola che con un 2 a 1 ha liquidato la pur combattiva Folgore.

GIORGIO CIOTTA

1° Trofeo C. S. I.

Torneo ricreativo di calcio

Il Centro Sportivo di Trapani ha indetto un torneo ricreativo di calcio denominato «I Torneo C.S.I.».

Vi partecipano i giocatori nati negli anni 1951 e precedenti, in possesso della tessera C.S.I.

Le gare si svolgono la domenica presso il campo «F. Ricceri» sito in Raganzili e «Italia», in prossimità delle saline.

L'inizio delle partite è stato concordato alle ore 9,30 e alle ore 11.

Le squadre iscritte sono nove: Lattonieri, Idraulici, Falegnami, Etna, Pittori, Ligny, Fabbri, Capannina, Macellai, per un totale complessivo di circa 270 atleti.

Il torneo ha già avuto inizio domenica 30 gennaio, per cui il 6 febbraio si è disputata la II giornata con il seguente calendario: Capannina-Macellai e Ligny-Fabbri rispettivamente alle ore 9,30 e 11, entrambe al campo «Ricceri»; Etna-Pittori e Idraulici-Falegnami con il medesimo orario, al campo «Italia».

Torneo Regionale di Pallacanestro giovanissimi

Il CSI (Centro Sportivo Italiano) di Trapani. indice la fase provinciale del campionato maschile regionale "giovanissimi" di Pallacanestro per i nati negli anni 1958-59-60-61, che avrà inizio alla fine del corrente mese.

Gli incontri, che si svolgeranno presso la palestra «F. Ricceri» di Raganzili, avranno la durata di quattro tempi formati da 8 minuti ciascuno di recupero. La fase si svolgerà con la formula italiana con partite di andata e ritorno. La squadra vincente sarà proclamata campione provinciale per l'anno 1971-72 ed acquisirà il diritto di partecipare alla successiva fase regionale.

Si prevede già una larga partecipazione di Società, come la Folgore, Drepanum, Stadium, Stella Alpina, Stella Marina, Victoria, Seminario.

Una iniziativa da incoraggiare

"Rio Palma": sostenitori cercasi

Per fortuna anche a Trapani di tanto in tanto sorgono nuove iniziative di carattere sportivo, naturalmente però ad opera di privati cittadini, visto il disgustoso menefreghismo di Provincia e Comune in tale settore.

Questa volta, a rimboccarsi le maniche ed a creare qualcosa di interessante sono stati un gruppo di sportivissimi abitanti del Rione Palme. Hanno sottratto dai loro salari un piccolo gruzzolo, hanno reclutato per le strade del rione e dei dintorni una quarantina di giovani promettenti ed hanno formato una nuova associazione sportiva, con tanto di statuto ed una ragione sociale che sta a significare il carattere rionale di tale attività: «Rio Palma».

Attratti dalla serietà con la quale è stata organizzata questa nuova associazione sportiva, ben presto altri cittadini del rione si sono affiancati ai fondatori e già il «Rio Palma» conta più di cinquanta soci, cifra che si spera destinata a raddoppiarsi o triplicarsi entro breve tempo.

L'attività dell'associazione, di cui i colori bianco e azzurro ne sono il simbolo, è iniziata con il calcio ma si spera di poter portare avanti altre discipline sportive. Il «Rio Palma» milita già degnamente nel campionato di II categoria, mentre i giovanissimi partecipano a quello di Lega giovanile.

Il problema maggiore che assilla i dirigenti del nuovo sodalizio è quello della mancanza di un campo sportivo. E qui entra nuovamente in ballo il Comune: dove si svolge la sua funzione sociale in seno ai nuovi rioni della città? Si creano le case, i palazzi ma le infrastrutture primarie come strade, scuole e campi sportivi, dove sono?

Attualmente i ragazzi della «Rio Palma» sono costretti a svolgere gli allenamenti nel campetto dei padri Rosminiani, mentre le gare ufficiali le disputano a Bonagia, lontano dunque dal calore dei loro sostenitori.

Si spera che l'Amministrazione comunale una volta tanto si faccia avanti e crei nella zona magari un campetto alla buona dove i ragazzi del popoloso quartiere possano far sfogare la vitalità dei loro verdi anni.

Le cariche in seno al Consiglio direttivo della nuova associazione sono attualmente così suddivise: presidente è il rag. Antonio Caltagirone, vice - presidente il signor Dante De Blasi, segretario il dinamicissimo Francesco Gnoffo, mentre il cassiere è il signor Pietro Valenti; componenti sono poi i signori Vito Oddo, Lorenzo Rondello, Simone Vanella, Salvatore Maggio, Pietro Todaro, Umberto Coppola, Giuseppe Roma, Carmelo Casano, Giovanni Auci e il dr. Giuseppe Vacirca. Di recente poi, nel corso di una riunione svoltasi nei locali dell'attuale sede provvisoria dell'associazione (sita in via Antonello da Messina 12), è stato eletto presidente onorario l'on. Mimmo Cangialosi.

FRANCO CAMMARASANA

Giochi della Gioventù 1972

La quarta edizione è già in moto

La macchina organizzativa della quarta edizione dei Giochi della Gioventù è già in moto.

In tutta Italia, Scuole, Comuni, Società sportive, Enti di propaganda, libere associazioni, gli stessi ragazzi hanno iniziato la preparazione.

La provincia di Trapani, non ultima nelle passate edizioni, deve ancora dimostrare che lo "sport" è una componente viva e vitale della nostra società. L'esperienza degli anni decorsi non è stata una vana cronaca di fatti, ma una vera e propria presa di coscienza degli indiscussi valori dell'attività sportiva giovanile.

Lo sport, anche quest'anno, saprà superare gli ostacoli delle attrezzature carenti, saprà superare l'indifferenza degli apatici, saprà trionfare sulle inutili polemiche.

Sappiamo che i Giochi della Gioventù sono attesi non soltanto dai giovani, sappiamo che già da tempo molti amici hanno iniziato a lavorare, in silenzio, con serietà, con modestia.

Iniziamo, pertanto, anche noi il nostro discorso sui Giochi della Gioventù 1972.

Ed è questo il primo messaggio dei Giochi, un messaggio di passione che soltanto lo sport sa trasmettere.

Giacomo Basciano

Campionato Provinciale di Dama

Domenica 20 febbraio p.v. si svolgerà il Campionato Provinciale di Dama, che vedrà impegnati, nella sede dell'ENAL, i migliori damisti giocatori della provincia.

Il Campionato, organizzato dall'ENAL-FID, si svolgerà, secondo il numero dei partecipanti, o con il sistema svizzero oppure all'italiana con una sola partita.

I premi consisteranno in coppe per i primi tre classificati.

RAI - TV **E.N.A.L.**

Gonfalone d'Oro

Mercoledì 16-2-1972 ore 15,05 va in onda la trasmissione RADIO dell'incontro tra le rappresentative

CASTELVETRANO - PARTINICO

con la partecipazione:

Coro delle Egadi - Trio Giacalone - Adamo Margherita

votate CASTELVETRANO

ad iniziare da mercoledì 16 Febbraio 1972

I voti devono pervenire entro martedì 22 Febbraio ore 16

Industria Manifatture Tessili

S. p. A.

Il Corredo del 2000

PAOLETTI

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (Grosseto)

DAL 20 FEBBRAIO AL 5 MARZO

ESPOSIZIONE

DI OLTRE 600 ARTICOLI PER CORREDO NELLA SALA

«EL PATIO»

MARSALA

20 FEBBRAIO 1972

Due Dèfilé

BIANCHERIA INTIMA ED ALTA MODA PRONTA PER SIGNORA

Cinema IMPERO

MARSALA

ORE 15,30 e ORE 21

presenta *SILVIO NOTO* della RAI-TV

INGRESSO GRATUITO

RIPORTI

COLTIVATORI DIRETTI

(segue dalla prima)

disfazione nell'ambiente dei coltivatori diretti per questa nuova conquista, testimonianza ne sono i telegrammi di compiacimento pervenuti da ogni parte al Presidente della Regione on. Mario Fasino, non ultimo quello dell'on. Paolo Bonomi, Presidente della Confederazione Nazionale dei Coltivatori Diretti.

GIUNTA FASINO

(segue dalla seconda)

anche sotto questo aspetto all'accelerazione dei ritmi di investimento e di erogazione della spesa pubblica regionale.

È previsto, nel disegno di legge di conferire al parere del comitato tecnico amministrativo regionale efficacia sostitutiva dei pareri di qualsiasi amministrazione attiva o corpo consultivo previsti dalle norme vigenti.

Particolari misure sono previste nei settori dei Lavori pubblici, dell'Agricoltura, dell'Urbanistica e per quanto riguarda i poteri degli enti locali.

lavori pubblici

In materia di lavori pubblici vengono creati nuovi più agili meccanismi per la realizzazione di programmi di edilizia popolare.

Profondamente innovativo è l'articolo che dispone, per le opere di enti locali e di consorzi finanziati dalla Regione, che le somme relative siano accreditate a favore degli enti beneficiari, affinché queste provvedano direttamente ai necessari pagamenti. Viene esteso a tutte le opere pubbliche, nonché a quelle di pubblica utilità, finanziate dalla Regione, il sistema della esecuzione a mezzo di concessione. La concessione potrà essere disposta in favore di società a partecipazione maggioritaria di enti pubblici sia regionali che nazionali.

Al direttore dei lavori viene attribuita una competenza esclusiva a disporre le maggiori opere e i lavori imprevisti (perizie di variante e suppletive). Vengono fissati termini assai brevi per la consegna dei lavori e per l'inizio da parte dell'appaltatore.

Particolari norme riguardano le concessioni dei contributi da parte degli ispettorati agrari per opere di miglioramento fondiario e l'acquisto di macchine agricole. Vengono semplificate le procedure per la concessione delle provvidenze contributive e creditizie in agricoltura consentendo la dimostrazione dei requisiti sulla base di una apposita chiarificazione dell'interessato.

Sono abbreviati i termini per l'esame delle delibere dell'Ente di Sviluppo Agricolo da parte dell'Assessorato.

In materia urbanistica le norme previste tendono a sbloccare l'attività edilizia consentendo l'attività costruttiva nei piccoli comuni. Per le zone terremotate, viene consentita l'approvazione dei piani particolareggiati prima di quella dei piani comprensoriali.

Quanto agli enti locali, vengono modificate alcune norme delle vigenti leggi per consentire uno snellimento nell'azione dei comuni e delle amministrazioni provinciali.

Infine, viene stabilito che, quando la mancata adozione di provvedimenti obbligatori da parte degli Enti locali concerne strumenti urbanistici, sia nominato un commissario *ad acta*, senza che sia necessaria alcuna preventiva diffida.

interpellanze ed interrogazioni concernenti i settori della Presidenza, dei lavori pubblici, del lavoro, della sanità, degli enti locali, dell'agricoltura, dello sviluppo economico, del turismo e della pubblica istruzione.

Le mozioni discusse sono state quelle relative alla nomina di una commissione d'inchiesta sull'affitto di locali per uffici regionali; alla ricostituzione della commissione parlamentare di indagine sugli enti regionali; alla nomina di una commissione antimafia; alle ubicazioni in Sicilia dei nuovi insediamenti industriali ed alla ripartizione dello stanziamento assegnato alla Sicilia dal fondo ospedaliero.

La mozione sulle ubicazioni delle nuove industrie è stata respinta; quella sulle risultanze dell'antimafia è stata ritirata a seguito delle assicurazioni governative di provvedere al riguardo entro quattro mesi, mentre le rimanenti mozioni sono state approvate non nel testo originale ma in un nuovo testo concordato.

Il Governo Fasino ha ripreso i contatti e gli incontri con i responsabili regionali della UIL, CGIL e CISL e sono stati affrontati problemi di carattere generale concernenti lo sviluppo della Sicilia e quelli settoriali relativi all'agricoltura, all'industria ed ai lavori pubblici, con l'intervento degli Assessori regionali competenti e dei responsabili degli enti economici regionali.

per la semplificazione delle procedure e l'acceleramento della spesa

Una notazione particolare, per la sua importanza, va fatta per la presentazione da parte del Presidente della Regione in Assemblea del disegno di legge che prevede *Primi provvedimenti per la semplificazione delle procedure amministrative e per l'acceleramento della spesa.* Si tratta di un primo importantissimo provvedimento organico nello specifico settore, che si ricollega opportunamente al disegno di legge anticongiunturale.

Il provvedimento è stato illustrato nel corso di un cordiale incontro con i giornalisti parlamentari dal Presidente della Regione.

L'on. Fasino ha rilevato come questa iniziativa costituisce l'adempimento di uno dei punti programmatici più qualificanti ed ha aggiunto che essa si salda ad altri provvedimenti già esitati, come quello per far fronte alla attuale negativa fase della congiuntura, e si inquadra in una coerente linea che ha i suoi momenti fondamentali in un'azione *esterna* — diretta cioè a garantire gli interessi della Regione in sede di programmazione e di

LA TERZA ETA'

(segue dalla terza)

si fa per il mercato dei giovani mediante stimoli di carosello e di fonti di provenienza finanziara diverse: dai risparmi e dalle taglie delle pensioni, il primo, dalle odierne alte retribuzioni dei genitori, l'altro. Questo brucia e consuma, il primo produce ciò che i posteri giudicheranno e che la società oggi per pregiudizio si rifiuta di considerare.

Questi pensionati, in fondo, fan proprio l'aforisma di A. Cecov in Zio Vania: *«l'unico modo per superare il fallimento delle illusioni è di lavorare, lavorare senza soste».*

Dott. Domenico Laudicina

Medico-Chirurgo - Dentista - Malattia della bocca
Radiografia dei denti.
Via Libertà, 67 - Tel. 21632
TRAPANI

Dott. Giuseppe Fontana

Medico-Chirurgo
Via Roma, 91 - Tel. 52653
MARSALA
Terapia sclerosante delle varici - Ulcere varicose - Emorroidi
Riceve in Marsala dalle 10,30 alle 13 e dalle 18 alle 20 o per appuntamento